
Rapporto

numero

data

Dipartimento

5043 R

15 gennaio 2001

ISTITUZIONI

Concerne

**della Commissione delle petizione e dei ricorsi
sul messaggio 10 ottobre 2000 concernente l'aggregazione dei Comuni
di Auressio, Berzona e Loco in un unico Comune denominato Comune
di Isorno**

(Cartina)

Premessa

Il messaggio in questione propone di decretare la fusione dei Comuni di Auressio, Berzona e Loco in un nuovo Comune denominato "Comune di Isorno".

Dalla lettura dell'esaustivo messaggio governativo e dalla presa di conoscenza dei fatti, la Commissione ritiene che la proposta del Consiglio di Stato potrebbe venire approvata senza particolari e circostanziati approfondimenti.

La situazione è, infatti, talmente eloquente per cui una proposta di decisione contraria o diversa da quella formulata risulterebbe insensata e politicamente inopportuna.

La Commissione ha preso visione di alcuni documenti importanti a supporto del messaggio che vengono allegati al presente rapporto.

Perché il nome "Isorno"

Si tratta di un fiume che nasce in Italia, nella parte alta della Valle Vigezzo, a poca distanza dal confine italo-svizzero con la Valle di Vergeletto, le cui sorgenti sono situate a oltre 2000 metri d'altezza presso il Pizzo di Madei.

Prima di entrare in Svizzera prende il nome di Rio dei Bagni (Bagni di Craveggia) ed in seguito percorre tutta la Valle Onsernone da ovest a est.

Sotto Auressio si dirige bruscamente verso sud e, a valle di Intragna, sfocia nella Melezza, proveniente dalle Centovalli.

La fusione dei comuni di Auressio, Berzona e Loco

Dall'inizio del 1997 i Municipi dei Comuni di Auressio, Berzona, Loco e Mosogno si riuniscono a scadenze regolari allo scopo di discutere le problematiche comunali ed in particolare i problemi che richiedono soluzioni comuni.

In questo ambito è nata l'idea di approfondire la tematica della fusione, come naturale sbocco della già esistente collaborazione intercomunale.

Al fine di conoscere l'opinione della popolazione su questo tema, nel giugno del 1998 i Municipi coinvolti, ad eccezione di Mosogno, avevano organizzato un sondaggio, il cui risultato aveva espresso un ampio consenso nei confronti di una fusione dei comuni di Auressio, Berzona e Loco. (L'ipotesi di un'aggregazione estesa a tutta la Valle Onsernone era stata, invece, ritenuta ancora prematura).

Sulla base di una risposta popolare così favorevole, i tre Esecutivi hanno quindi preso contatto con il Dipartimento delle istituzioni, onde discutere il possibile e concreto avvio di uno studio sulla realizzazione della fusione.

Ottenuto l'appoggio dipartimentale, in data 2 giugno 1999 è stata costituita, con la risoluzione governativa allegata, la Commissione di studio, il cui lavoro è sfociato nella proposta di aggregazione in oggetto.

Consultazione delle Assemblee dei Comuni

La convocazione delle Assemblee dei Comuni di Auressio, Berzona e Loco, avvenuta il 25 giugno 2000, ha dato un segnale forte e chiaro della volontà dei cittadini di approvare il progetto di fusione.

La partecipazione al voto è stata complessivamente del 60% (153 schede su un totale di 255 iscritti in catalogo e il 92.71% delle schede computabili hanno espresso un voto affermativo; solo 2 le schede bianche).

I dati sul nuovo Comune sono indicati in maniera esaustiva e completa al punto 4 del messaggio governativo e vengono confermati dalla Commissione delle petizioni e dei ricorsi.

Al punto 4.3 - Sede amministrativa

La Commissione ha ritenuto importante riprendere e aggiungere la seguente frase già citata nel documento - Proposta al Consiglio di Stato:

“il personale amministrativo garantirà, in caso di bisogno, un servizio a domicilio”.

Ciò in considerazione della morfologia del territorio, dove molte abitazioni di quei villaggi non sono servite da strade carrozzabili (un esempio fra tanti è l'accesso alla Casa comunale di Auressio, che è composto da un sentiero di trecento scalini ...!). La Commissione ritiene indispensabile garantire, in caso di bisogno, che sia il dipendente comunale a recarsi al domicilio dell'utente anziano o invalido.

Al punto 4.11 - Entrata in funzione del nuovo Comune

Secondo il parere della Commissione le elezioni generali possono avvenire in qualsiasi periodo dell'anno 2001 (magari in concomitanza con scrutini cantonali e/o federali), senza dover necessariamente attendere il mese di gennaio del 2002.

Mosogno - Comune che sosterrebbe una fusione dell'intera Valle

Segnaliamo che il Dipartimento ha cercato di coinvolgere anche il Comune di Mosogno. Infatti, la SEL, in data 7 ottobre 1999, aveva promosso una serata pubblica all'attenzione della cittadinanza di Mosogno, alla quale aveva poi fatto seguito un sondaggio d'opinione proposto alla popolazione dal Municipio sull'eventualità di far partecipare anche Mosogno a questo progetto. Il responso, però, è stato lapidario: 40 contrari e solo 7 favorevoli. Considerato questo esito il Municipio ha rinunciato a partecipare.

Per gli amanti delle statistiche segnaliamo che il 20 maggio 1979 il Comune di Mosogno, con 29 voti favorevoli e 3 contrari, aveva sostenuto il progetto di fusione dei 9 Comuni della Valle Onsernone; progetto poi naufragato in quanto accolto in 4 Comuni e respinto in 5. Diversi anni dopo, precisamente nel 1993, nella Valle Onsernone venne lanciata un'altra proposta di fusione con una doppia ipotesi: la prima contemplava la fusione dei tre Comuni di Russo, Crana e Comolugno (progetto poi concretizzatosi nel nuovo Comune denominato "Onsernone"), mentre la seconda prevedeva la fusione a sei tra i Comuni di Russo, Crana, Comolugno, Gresso, Vergeletto e Mosogno. Ebbene, in quell'occasione un solo abitante di Mosogno espresse parere favorevole mentre 41 altri preavvisarono negativamente il progetto sottoposto.

Incontro con le Autorità dei tre Comuni di Auressio, Berzona e Loco

In data 15 gennaio 2001 la Commissione delle petizioni e dei ricorsi ha convocato e ascoltato i rappresentanti degli enti locali coinvolti, i quali hanno confermato la validità del progetto e la necessità di concludere positivamente questa proposta di aggregazione, così come presentata con il messaggio governativo no. 5043.

Considerazioni sull'aggregazione in oggetto

Questo secondo progetto di aggregazione in Val Onsernone è da intendere come un segnale della politica dei piccoli passi, verso la creazione di una sola entità comunale per l'intero comprensorio. La fusione dei tre Comuni in oggetto è da considerarsi come una "mini" fusione volontaria, in quanto da tre "micro" Comuni otterremo un mini Comune. Ciò nonostante, l'aggregazione è da salutare quale segnale positivo nell'ambito generale della nuova definizione dei caratteri principali del terzo livello politico-amministrativo.

Il nuovo Comune di Isorno potrà avere una maggiore forza contrattuale con il Cantone il quale non dovrà lasciare cadere progetti ed investimenti realizzabili e sostenibili nel nuovo comprensorio.

Dovrà pure essere garantita la solidarietà tra Comuni urbani e periferici nel mantenimento dei servizi primari, senza i quali le stesse regioni meno favorite perderebbero in attrattività e vitalità. Il Cantone dovrà sostenere anche questioni che esulano da meri parametri finanziari, come ad esempio è stato per il servizio autopostale della Valle Onsernone.

Concessione di aiuti statali a sostegno dell'iniziativa

I Comuni di Auressio, Berzona e Loco hanno espresso un'unica richiesta, vale a dire la garanzia che anche in futuro l'importo delle entrate fiscali derivanti dal riparto delle imposte delle Officine idroelettriche della Maggia (OFIMA) non venga ridotto.

Per evitare tale rischio di perdita del gettito della persona giuridica in questione, la Commissione sostiene l'introduzione dell'articolo 9 del decreto legislativo concernente l'aggregazione in discussione. Pertanto, il calcolo del riparto del gettito fiscale dell'OFIMA continuerà ad essere assicurato alle tre entità separate.

Al di là di questa richiesta puntuale non è prevista l'erogazione di altri aiuti finanziari particolari a beneficio del nuovo Comune.

Infatti, per sanare la situazione attuale sarebbero necessari almeno 3 milioni di franchi, ma anche questo contributo non risolverebbe completamente i problemi di gestione finanziaria del futuro Comune di Isorno. Il nuovo Comune continuerà ad essere al beneficio della compensazione intercomunale.

Ad ogni modo il Consiglio di Stato ha assicurato il suo sostegno alle iniziative di investimento finalizzato al conseguimento degli obiettivi perseguiti da questa aggregazione.

Come si può vedere dall'allegata bozza di preventivo del nuovo Comune, lo stesso presenta una perdita d'esercizio di fr. 341'758.--.

Altri dati finanziari sono indicati nel messaggio governativo in discussione e inoltre si allegano le schede descrittive della situazione finanziaria relative ai tre Comuni.

Rapporto al Gran Consiglio sul primo aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario 2000-2003

Il Consiglio di Stato nell'introduzione del documento in oggetto in tema di Comuni afferma che la ridefinizione dei rapporti, delle competenze e dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni, nell'ambito della quale il riassetto istituzionale degli enti locali (aggregazioni comunali, collaborazione intercomunale) e il rinnovamento degli strumenti della solidarietà intercomunale (compensazione) assumono una rilevanza centrale.

Il Consiglio di Stato, inoltre, ritiene necessaria un'approfondita revisione della ripartizione dei compiti e dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni. Due gli obiettivi primari:

- ◆ ristabilire una coerenza tra ripartizione dei compiti e ripartizione degli oneri tra Cantone e Comuni, secondo il principio "chi decide, paga" (questo concetto dovrà necessariamente essere discusso e approfondito in occasione del dibattito sull'aggiornamento delle Linee direttive e Piano finanziario 2000-2003)
- ◆ riconsegnare al terzo livello istituzionale - il più vicino al cittadino - importanti compiti in determinati settori di attività dello Stato.

Le tre cartine allegate evidenziano l'operazione dell'aggregazione nel contesto del lavoro allestito dal Dipartimento delle istituzioni "Il Cantone e i suoi Comuni" e più specificatamente relative al capitolo - I nuovi Comuni, un primo scenario per una politica cantonale di aggregazione.

Conclusioni

In considerazione di quanto sopra esposto, la Commissione delle petizioni e dei ricorsi invita il Gran Consiglio ad approvare i contenuti del messaggio governativo.

In particolare invita ad approvare il decreto legislativo concernente l'aggregazione dei Comuni di Auressio, Berzona e Loco.

Per la Commissione petizioni e dei ricorsi:

Moreno Colombo e Norman Gobbi, relatori
Arigoni - Bosia Volkmer - Dafond - Ferrari F. -
Gerosa - Gianoni - Minotti - Orelli - Pelossi -
Ricciardi - Rosselli

Allegati:

- pagine (17) relative alla "Proposta all'indirizzo del Consiglio di Stato"
- decisione del 2.6.1999 del Consiglio di Stato - creazione della Commissione di studio
- preventivo tipo del nuovo Comune di Isorno - previsione SEL
- documenti e cartine "Il Cantone e i suoi Comuni" - Dipartimento delle istituzioni
- **Rapporto del Consiglio di Stato alla cittadinanza**